

Il Piazzale delle Nuove Terme

In ordine al pessimo stato in cui nei giorni di pioggia è ridotto il piazzale delle Nuove Terme, per l'alto fango che vi rende malagevole e fastidioso il passaggio, si è già detto e scritto tanto che non crediamo il caso di riparlare. L'esistenza delle cose visibili non si discute per sé stessa, sibbene, fra altro, per le sue conseguenze. E sulla conseguenza di quel fango, *sovranamente* poco gradito, e niente affatto degno di fare corona al monumento del Re Galantuomo, si è pure scritto e parlato tanto, riconoscendosi da tutti la necessità di opere che.... obblighino il *malefico tiranno* a trasferire altrove il suo *soglio*.

In ordine a tale necessità però crediamo che calzi l'adagio *repetita juvant*, crediamo che franchi la spesa di fermare per poco oggi ancora l'attenzione dei lettori.... e di quanti hanno il dovere di pensare all'esecuzione di quelle opere che noi diremmo *anarchiche*, se il primo maggio non ci fosse già troppo alle spalle e se non ci pungesse la tema di essere anche noi dal brioso *Catria* annoverati fra gli *spiritomaniaci* moderni.

Noi non intendiamo di portar fango al già troppo alto fango che regna tante volte sovrano nel piazzale delle Nuove Terme e sue adiacenze, snocciolando argomenti in appoggio di detta necessità, per dimostrare che questa non è una panzana di quanti, anche in giorni di pioggia, sono costretti a far atto di omaggio allo spietato sovrano (per carità non si cada in equivoco credendosi alludere al Padre della Patria), a danno manifesto... dei loro tacchi e indumenti. Non ci nascondiamo neanche la difficoltà non lieve, *rebus sic stantibus*, di potere lì per lì e senza scapito delle comunali finanze, detronizzare quel molesto *sovranamente*; ma appunto in vista di tale difficoltà è meritevole dei più caldi applausi il progetto che noi abbiamo trovato per soddisfare se non interamente al legittimo desiderio della cittadinanza, certo per soddisfarlo nel miglior modo possibile. Il bene assoluto non è di questo basso mondo; del maggior bene relativo possibile si deve esser paghi. Il nostro progetto.... di *detronizzazione* poi ha il grande vantaggio di una semplicità pratica inarivabile; il che gli acquista merito indubbiamente. Chi non ricorda la famosa scoperta del Grande di cui parecchi italiani comuni si disputano ora il vanto di avere accolti i primi vagiti, e di cui la Superba si accinge a festeggiare degnamente il quarto centenario?

Dove maggior semplicità di sistema che in quella scoperta? Eppure da quattro secoli, la scienza, che ha fatto prodigi inauditi, non ha trovato, nè troverà mai, altro mezzo di tener dritto l'uovo. E venendo al nostro progetto, novello uovo di Colombo.. e di Pasqua... in ritardo, poichè è pure giuocoforza che noi concretizziamo, diremo ch'esso consiste.... nella pronta rimozione del fango non appena vi si è prodotto, per quel tratto del piazzale almeno in cui ne è più sentita la necessità

e segnatamente lungo il marciapiede che dall'albergo del Pozzo conduce ai portici delle Nuove Terme.

Quel tratto di marciapiede, che è sempre frequentatissimo, è il più gradito e lungo soggiorno.... del *re* fango, ad ogni più leggiera sfuriata di Giove Pluvio; se non si trova modo di scongiurare ivi le ire di questo, *re dell'Olimpo*, si ha a durare poca fatica, col nostro infallibile sistema, a reprimere l'impertinenza di quello; pochi uomini di buona volontà e.... convenientemente retribuiti, bastano a sbarazzarsene a meraviglia.

Così almeno ci pare.

È superfluo avvertire che noi non vantiamo diritti di privativa; dinnanzi all'interesse pubblico deve scomparire il privato: *salus populi suprema lex esto*.

IMPOSTE DIRETTE

Commissioni di primo grado per l'applicazione delle imposte dirette nominate pel biennio 1892-93 pel nostro Circondario.

Mandamento di Acqui

Bistolli-Carozzi cav. Gustavo Presidente, Accusani Avv. Fabrizio Vice Presidente, Bisio cav. Emilio membro effettivo, Bertalero Giovanni idem, Borgio Paolo idem, Talice-Blesi cav. Luca idem, Gondolo Francesco idem, Depetris notaio Luigi idem, Toselli avv. Francesco idem, Pastorino Pietro idem, Zanoletti Tommaso membro supplente, Vassallo Guido idem, Sgorlo ing. Paolo idem.

Mandamento di Bistagno

Bisio avv. Enrico Presidente, Grappiolo avv. Celso membro effettivo, Garrino Gio. Batta idem, Barbero Giuseppe idem, Monti Carlo di Giuseppe idem, Dotto Carlo di Domenico membro supplente, Bisio Pietro fu Giuseppe idem, Caffarelli Vincenzo membro agg. effett., Viazzi Domenico idem, De Grandi Ferdinando membro agg. supplente.

Mandamento di Bubbio

Muratore cav. Giovanni Presidente, Surano Gio. Battista membro effettivo, Poggio Francesco idem, Albesano Pietro idem, Ghione Pietro fu Giacomo idem, Traversa Giovanni membro supplente, avv. Claudio Pistone idem, Balbo geom. Giuseppe membro agg. effett., Capra Gio. Battista idem, Robba Giovanni membro aggiunto supplente.

Mandamento di Carpeneto

Cassone cav. Alessandro Presidente, Vassallo Biagio membro effettivo, Morbelli avv. G. Dom. idem, Bistolli Francesco idem, Gualco Domenico idem, Ferrando Carlo membro supplente, Picchetta Luigi idem, Bianchi Stefano membro agg. effett., Scarsi Silvestro idem, Ferraris Carlo membro agg. supplente.

Mandamento di Incisa Belbo

Albenga comm. Albino Presidente, Veggi Giuseppe membro effettivo, Ronga geom. Carlo idem, Braggio Giovanni idem, Ignera Giovanni idem, Drago Emilio G. B. membro supplente, Balduzzi Federico idem, Rezzato Gio. membro agg. effett., Pistarino Pietro fu Cesare idem, Cavalero Giuseppe membro agg. supplente.

Mandamento di Molare

Gallesio-Piuma cav. Giulio Presidente, Barletti cav. Pietro membro effettivo, Marchese Paris Salvago idem, Gallo Gio. Antonio idem, Gualco Gio. Battista membro supplente, Cartosio dott. Giuseppe idem, Renolfi Gerolamo membro agg. effett., Sarpero Giulio idem, Carezzano Carlo membro agg. supplente.

Mandamento di Mombaruzzo

Delponte not. Alessandro Presidente, Roluti Angelo membro effettivo, Doglio Giovanni idem, Bosio cav. Ottavio idem, Doglio cav. Francesco idem, Beltramini Luigi membro supplente, Scaffone D. Lorenzo idem, Scarrone Giovanni membro agg. effett., Bruni Alessandro idem, Rossi Carlo Lorenzo membro agg. supplente.

Mandamento di Nizza Monf.

Aresca comm. Luigi Presidente, Bona cav. avv. Giuseppe membro effettivo, Gamaleri avv. Achille idem, Fabiani cav. Filippo idem, Gatti Tommaso membro supplente, Migliardi Farm. Luigi idem, Gino Ettore membro agg. effett., Barberis Francesco idem, Torello avv. Atanasio membro agg. supplente.

Mandamento di Ponzono

Gianoglio avv. Gustavo Presidente, Thellung conte Vittorio membro effettivo, Anselmi Gio. Batta idem, Bodero dott. Federico idem, Barisone Giovanni membro supplente, Gaino Santino idem, Zaccone Domenico membro agg. effett., Mignone D. Bernardo idem, Giacchero Antonio membro agg. supplente.

Mandamento di Rivalta Bormida

Bruni cav. Gio. Battista Presidente, Boccaccio-Cavalleri cav. Giuseppe membro effettivo, Sacco cav. capitano Luigi idem, Mignone Francesco idem, Olivieri Stefano idem, Chiabrera Giovanni membro supplente, Caranti-Boccaccio Giuseppe idem, Morbelli Battista fu Giuseppe membro agg. effett., Ratto Agostino idem, Bosio tenente Luigi membro agg. supplente.

Mandamento di Roccaverano

Ghislanzoni Ferdinando Presidente, Traversa Gio. fu Domenico membro effettivo, Brofferio Pietro fu Lorenzo idem, Bolla Bartolomeo fu Gius. idem, Giusio Gio. fu Pietro idem, Cartosio Andrea fu Giac. membro supplente, Billia Domenico fu Massimo idem, Colla Giovanni fu Pietro membro agg. effett., Colla Antonio fu Giovanni idem, Arnaudi Gio. di Domenico membro agg. supplente.

Mandamento di Spigno Monf.

Nani Antonio Presidente, Destefanis Giovanni membro effettivo, Gandolfo Pietro idem, Varaldi Costante idem, Boffa Ottavio membro supplente, Sassetti Giuseppe idem, Ivaldi Giovanni membro agg. effett., Grassi Bartolomeo idem, Gaviglia Gio. Battista membro agg. supplente.

Corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Morbello, 21 Aprile 1892.

Egregio Sig. Direttore,

Nel N. 16 dell'accreditato giornale diretto dalla egregia S. V. trovo pubblicato quanto segue:

« Alli 10. corrente in Morbello, verso le sette e mezzo pom. mentre certo

« Bareri Giovanni, torronaio ambulante, usciva da una bottega, venne proditoriamente assalito e colpito in modo grave alla testa. Raccolto privo di sensi venne da pietosi ricoverato. E « gli autori? Mistero!.... »

Trattandosi di una imputazione la più infondata, e che è necessario sia smentita come quella che offende e disonora questi buoni terrazzani alieni dal commettere siffatte azioni, prego la S. V. di volermi usare la cortesia di far posto alle seguenti poche righe in un prossimo numero del sullodato di Lei giornale.

Sta vero che il Bareri (contadino, non torronaio ambulante) verso la sera del 10 corrente, assai prima però delle sette e mezzo, ebbe a riportare una ferita piuttosto grave alla testa che lo rese privo di sensi. Sta pur vero che il medesimo venne da pietosi ricoverato, e che con lodevole prontezza questo sig. medico condotto gli prestò quelle cure che l'arte medica potè suggerire, mercè le quali, nel giorno successivo fu in grado di andarsene pei fatti suoi; è però assolutamente falso che sia stato assalito e colpito uscendo da una bottega ch'è invece il Bareri, uscito dalla casa di un proprietario dove aveva lavorato nella settimana allora scorsa, e dove nel giorno 10 aveva alzato un po' troppo il gomito, si portava nella borgata Costa, frazione di questo Comune, e cadeva giù da un muro dell'altezza di più metri, e fu in seguito a questo capitombolo che riportò la suaccennata ferita.

Quali dunque gli autori del fatto lamentato? Lo spirito di vino; ed ecco svelato il gran mistero di cui si occupò con un po' troppo di zelo l'egregio di Lei corrispondente.

Persuasato che vorrà la S. V. aderire alla mia preghiera rivoltale più sopra, pregiomi dichiararmi con distinta considerazione

Suo Dev.mo

Il Sindaco

F. GALLIANI.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 23 Aprile

31 -- 41 -- 22 -- 43 -- 60

LA SETTIMANA

Pel numero letterario di Sabato-Domenica molti dei nostri collaboratori, fra i quali gli egregi Avv. Carlo Alberto Cortina, ed *Italus*, si sono già fatti vivi; altri ancora, fra cui ci è grato l'annunziarlo, il nostro amato e illustre concittadino, on. Maggiorino Ferraris, risponderanno senza dubbio all'appello.

Ci sono pure pervenuti scritti della sempre gentile e sollecita *Bruna del Lago Maggiore* e di molti altri. *Steno* poi ci ha mandato nientemeno che un dramma in un atto in versi sciolti, scritto, dice lui, appositamente pel numero letterario del 1. Maggio. Per quanto tale dichiarazione sappia di.... bugia perdonabile lontano un miglio, nondimeno pubblicheremo quel dramma se... lo spazio ce lo permetterà.

Nomina — L'Avv. Caro Core, da poco traslocato, come già annunziammo, alla Prefettura di Roma, venne, con re-